



20/10/2009

Dichiarazione di Innsbruck

Le Presidenti ed i Presidenti delle Assemblee Legislative Regionali¹ dell'Unione Europea (CALRE),

Parlement de la Région de Bruxelles-Capitale
Parlament der Deutschsprachigen Gemeinschaft Belgiens
Parlement de la Communauté Française de Belgique
Vlaams Parlement
Parlement Wallon
Álands Lagting
Landtag von Baden-Württemberg
Bayerischer Landtag
Landtag Mecklenburg-Vorpommern
Landtag Nordrhein-Westfalen
Landtag Rheinland-Pfalz
Schleswig-Holsteinischer Landtag
Parlamento de Andalucía
Cortes de Aragón
Parlamento de Canarias
Parlamento de Cantabria
Cortes de Castilla-La Mancha
Parlament de Catalunya
Eusko Legebiltzarra – Parlamento Vasco
Asamblea de Extremadura
Asamblea de Madrid
Asamblea Regional de Murcia
Parlamento de Navarra
Parlamento de la Rioja
Corts Valencianes
National Assembly for Wales
Consiglio Regionale dell'Abruzzo
Consiglio della Provincia Autonoma di Bolzano - Südtiroler Landtag
Consiglio Regionale della Emilia Romagna
Consiglio Regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Consiglio Regionale della Liguria
Consiglio Regionale della Lombardia

¹ Il concetto „regione“ nella dichiarazione di Innsbruck comprende anche le province ed altre articolazioni subterritoriali con potere legislativo, il concetto assemblee/parlamenti regionali“ comprende anche i parlamenti delle province e di altre articolazioni subterritoriali con potere legislativo.



Consiglio Regionale della Sardegna
Consiglio Regionale della Toscana
Consiglio Regionale del Trentino-Alto Adige – Regionalrat der Autonomen Region
Trentino-Südtirol
Consiglio della Provincia Autonoma di Trento
Consiglio Regionale del Veneto
Burgenländischer Landtag
Kärntner Landtag
Niederösterreichischer Landtag
Tiroler Landtag
Vorarlberger Landtag
Wiener Landtag
Assembleia Legislativa da Região Autónoma dos Açores
Assembleia Legislativa da Região Autónoma da Madeira

nell'ambito della XIII Assemblea Plenaria, tenutasi a Innsbruck dal 18 al 20 ottobre 2009, di comune accordo hanno approvato la seguente Dichiarazione.

1. Trattato di Riforma

Le Presidenti e i Presidenti auspicano la ratifica del Trattato di Lisbona e la sua entrata in vigore nel più breve tempo possibile.

La CALRE ritiene che sia necessaria una riflessione ampia, aperta e partecipativa sul futuro dell'Europa.

Ai fini del conseguimento di maggiori trasparenza, efficienza e partecipazione è necessario innanzitutto un rafforzamento dei poteri dei Parlamenti a livello regionale, nazionale ed europeo.

Il Trattato di riforma riconosce un importante ampliamento dei poteri delle Regioni, e precisamente:

- il riconoscimento dell'autogoverno regionale e locale;
- l'ampliamento del principio di sussidiarietà coinvolgendo gli enti territoriali locali e regionali;
- una migliore delimitazione delle competenze;
- il sistema di allarme precoce relativamente al controllo della sussidiarietà;
- il riconoscimento dei Parlamenti regionali con potere legislativo nel protocollo di sussidiarietà e la consultazione attraverso i Parlamenti nazionali in conformità alla ripartizione delle competenze all'interno dei singoli stati membri;
- il diritto di azione legale del Comitato delle Regioni in caso di violazione del principio di sussidiarietà.



2. Ruolo dei Parlamenti regionali

L'Unione europea va costruita dal basso verso l'alto.

Mentre a livello europeo i governi degli stati membri hanno un'influenza decisiva sulle decisioni da prendere, i parlamenti regionali finora non dispongono quasi di meccanismi effettivi di controllo. Ciò rende i processi decisionali europei intrasparenti per i cittadini, provocando una crescente distanza tra i cittadini e gli organi europei.

I Parlamenti regionali sono particolarmente adeguati a colmare la distanza che esiste tra cittadini e Unione europea.

Pertanto la CALRE invita le Istituzioni europee a utilizzare più intensamente ed allargare i procedimenti permanenti ai fini di una partecipazione attiva delle regioni e delle province europee con potere legislativo.

3. Politica regionale

La politica regionale è uno strumento importante per rafforzare la coesione europea.

Considerata la rilevanza della politica regionale comunitaria e, in particolare, della politica di coesione come elemento chiave per la crescita e lo sviluppo socio-economico delle regioni europee, particolare attenzione va rivolta ai negoziati relativi al periodo 2014-2020 dei fondi strutturali, con l'obiettivo di realizzare un valore aggiunto per tutte le regioni europee. L'identificazione degli obiettivi strategici e la successiva definizione delle azioni prioritarie devono avvenire sotto stretta osservanza dei principi della partecipazione istituzionale e della sussidiarietà.

Grazie alla vicinanza ai cittadini i parlamenti regionali devono fungere anche da "Scuole di democrazia e sviluppo" ed avere un ruolo essenziale nella promozione e divulgazione di tali valori e principi. Ciò deve corrispondere agli obiettivi del millennio delle Nazioni Unite ed essere coerente con gli obiettivi della politica comunale e regionale del Consiglio d'Europa, in particolare del CPLR.

4. Carta della Democrazia Regionale

L'Europa ha bisogno di strutture democratiche forti, anche a livello regionale e comunale.

Le Presidenti e i Presidenti invitano i Ministri del Consiglio d'Europa competenti per le democrazie locali e regionali a discutere e approvare la bozza per un quadro di riferimento relativo alla democrazia regionale del Congresso dei Poteri locali e regionali (CPLR) in occasione della Conferenza di Utrecht del 16 e 17 novembre 2009.



Le Presidenti e i Presidenti considerano quanto sopra un ulteriore passo verso una Carta della Democrazia Regionale.

5. Il Principio di sussidiarietà – Controllo e procedura

Il principio di sussidiarietà è un principio con validità globale per la ripartizione dei compiti pubblici. L'Unione europea è tenuta al rispetto del principio di sussidiarietà in tutti gli atti legislativi.

I Parlamenti regionali con potere legislativo hanno un ruolo importante nel controllo del rispetto del principio di sussidiarietà.

Le Presidenti e i Presidenti apprezzano l'applicazione de facto del sistema di allerta precoce adottato dalla Commissione Europea a partire da settembre 2006.

Una applicazione e controllo efficiente del principio di sussidiarietà e proporzionalità presuppone l'ampliamento del dialogo e della cooperazione con la Commissione Europea e un coordinamento maggiore con i Parlamenti a livello nazionale ed europeo.

Le Presidenti e i Presidenti desiderano che le assemblee legislative regionali siano coinvolte tempestivamente e in modo efficace nei relativi procedimenti nazionali dei singoli stati membri riguardanti il processo legislativo europeo per quanto riguarda le questioni di loro competenza. Invitano i Parlamenti nazionali a sviluppare procedure di informazione, consultazione ed a prendere in considerazione le posizioni dei Parlamenti regionali e chiedono di partecipare in modo adeguato e tempestivo ai ricorsi legali presso la Corte di Giustizia Europea.

Le Presidenti e i Presidenti invitano la Commissione europea ed il Parlamento europeo (PE) a considerare dovutamente i loro pareri. Ciascun Parlamento nazionale o Camera del Parlamento nazionale dovrebbe essere in grado di trasmettere al Parlamento Europeo i propri pareri motivati in merito al rispetto del principio di sussidiarietà e i pareri adottati dai Parlamenti regionali con poteri legislativi.

6. Diritto di adire la Corte di Giustizia Europea

In futuro dovrebbe essere data la facoltà di adire la Corte di Giustizia europea non solo al Comitato delle Regioni e alla "seconda Camera dei Parlamenti nazionali", ma anche - negli ambiti di propria competenza - ai Parlamenti regionali con poteri legislativi.

Il diritto del Comitato delle Regioni (CdR) di adire la Corte di Giustizia Europea in base al Trattato di Lisbona dovrebbe essere concesso anche a una minoranza di delegati del Comitato delle Regioni e/o di delegazioni nazionali.



Le Presidenti e i Presidenti invitano i parlamenti nazionali rispettivamente le eventuali seconde camere, in base alla loro importanza territoriale, a introdurre procedimenti particolare per la consultazione delle assemblee regionali.

Quanto sopra è senza pregiudizio per le norme nazionali più favorevoli per le Regioni con poteri legislativi già in vigore.

7. Collaborazione con il Consiglio d'Europa, RegLeg e il Comitato delle Regioni

Le Presidenti e i Presidenti plaudono al documento stilato relativo all'accordo di cooperazione fra la CALRE, il Congresso dei Poteri Locali e Regionali e RegLeg e auspicano una celere stipula del "Tripartite Agreement".

Le Presidenti e i Presidenti auspicano il rafforzamento del ruolo dei gruppi interregionali delle regioni con potere legislativo all'interno del Comitato delle Regioni e del Congresso dei Poteri Locali e Regionali.

Le Presidenti e i Presidenti della CALRE, congiuntamente con il Congresso dei Poteri Locali e Regionali e il Comitato delle Regioni si impegnano all'ulteriore sviluppo della regionalizzazione e della democrazia in Europa.

8. Cooperazione con le istituzioni europee

Le Presidenti e i Presidenti chiedono l'apertura delle strutture interparlamentari europee anche ai Parlamenti regionali con potere legislativo e il loro coinvolgimento nel sito web IPEX.

Le Presidenti e i Presidenti sottolineano a questo proposito che i Parlamenti regionali, congiuntamente con i deputati europei, sono in grado di costruire e comunicare l'Europa dei cittadini. Manifestazioni e azioni congiunte con e a favore dei cittadini dovrebbero non solo richiamare l'attenzione dei cittadini alle elezioni, ma far parte dei compiti permanenti.

9. Multi Level Governance

L'Europa è un impegno congiunto di tutti i livelli politici. Ogni livello può e deve dare il proprio contributo alla costruzione di un'Europa unita.

Multi Level Governance significa ancorare e definire le competenze al livello più appropriato in armonia con il principio di sussidiarietà. Circa due terzi della legislazione dell'UE sono applicate a livello locale e regionale.



La vicinanza dei Parlamenti regionali europei alla cittadinanza costituisce un valore inestimabile. Multilevel governance significa principalmente partecipazione democratica dei cittadini al processo di unificazione europeo.

Per questo motivo i Parlamenti regionali con potere legislativo chiedono una partecipazione più attiva alle decisioni ed un coinvolgimento diretto nel processo di integrazione europeo per le questioni di loro competenza.

10. Prospettive

Le Presidenti e i Presidenti chiedono al Presidente della CALRE di inoltrare la presente dichiarazione ai Parlamenti nazionali, agli Organi ed alle Istituzioni dell'Unione Europea, al Consiglio d'Europa ed alle altre associazioni europee.